

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "IL RINASCIMENTO NELLA PITTURA"

Metraggio { dichiarato 310
accertato 290 } **290**

Marca: "SCALAFILM"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

SOGGETTO E REALIZZAZIONE : DAMIANO DAMIANI
DIREZIONE ARTISTICA : Prof. Antonio AVENA
DIRETTORE TECNICO : DOMENICO FORNASARI
OPERATORE : ALDO REGATTIERI
FONICO : Stabil. DONATO MILANO

(Nel Castelvecchio di Verona fu data un'esposizione dei capolavori della pittura Veronese).

Il Castelvecchio è uno degli edifici storici più interessanti della città Scaligera. Costruito da Cangrande II° nella seconda metà del secolo XIV° costituì il caposaldo nella cinta d'alte mura merlate che il Petrarca ammirò per la loro altezza; in esso s'imperviava la difesa militare e l'eventuale scampo verso il monte e le alpi, passando il fiume sopra il ponte merlato, ohimè, oggi quasi distrutto dall'ira nemica l'ultimo giorno della seconda guerra mondiale. Il Castello percosso dalle bombe e dallo scoppio del ponte è ora restaurato e nelle sale signorili e ariose si sono raccolti i capolavori d'arte tutti salvati dalla guerra e dalla rapina.

Ecco una torre singolare del cortile quadrata con una veranda di scolta, la torre delle ore e il grande mastio donde si calò Samaritana da Polenta nell'estrema sua fuga dopo la perdizione; ecco la torre d'entrata il portone si apre, ci accoglie la severa suggestione degli ambienti dove l'ala della storia circonfonde la poesia del pennello.

Verona ha una storia di pittura quasi millenaria poichè il suo primo affresco d'una Chiesa grotta è datato dal 996 e vanta una continuità di scuola caratteristica per il suo realismo e l'arguta letizia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **20 DIC. 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 22 MAR 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO